

LODE ALL'ISTANTE

Fabio Refosco

7 – 29 Marzo 2026

Inaugurazione: 7 marzo ore 17:00

Sede: Neive, Via Rocca 31

Orari di apertura: venerdì, sabato, domenica | 10:00 - 13:00 e 14:00 - 18:00.

GART Arte Contemporanea è lieta di annunciare la prima mostra personale dell'artista **Fabio Refosco**, intitolata **"Lode all'istante"**, che **inaugurerà il 7 marzo alle ore 17.00** e sarà visitabile **fino al 29 marzo 2026** presso la sede centrale della galleria di Neive, in Via Rocca 31.

Il titolo della mostra prende ispirazione da una canzone di Cristiano Godano, evocando una dimensione lirica e sospesa che attraversa l'intero progetto espositivo. *Lode all'istante* si configura come un'analisi poetica del tempo, una riflessione visiva sull'attimo impercettibile in cui le cose accadono, si manifestano e si trasformano. Uno spazio in cui l'essere e il divenire non si oppongono, ma si sfiorano, generando delicate tensioni fertili.

Già Platone concepiva l'istante come *illocazione*: un *non-tempo*, un *non-luogo* in cui avviene ogni mutamento. Un varco invisibile in cui la trasformazione prende forma e l'anima sperimenta la propria tangenza con il divino. L'istante non appartiene alla cronologia: è una fenditura nel flusso continuo dell'esistenza. Ed è in questa fenditura che si colloca la ricerca di Fabio Refosco (1968, Trissino – Vicenza), da sempre orientata allo studio e alla sperimentazione della virtù generativa dell'attimo.

Di fatto, tutti almeno una volta siamo rimasti incantati dalla magia delle bolle di sapone — eteree, opalescenti, sospese tra nascita e dissoluzione — come se custodissero una promessa silenziosa ed eterna, pur consapevoli della loro fragilità. Dal fascino di quell'ultimo e breve battito prima della dissoluzione nasce la ricerca dell'artista e si percepisce una sottile verità: la bellezza coincide con la sua inafferrabilità.

Create attraverso saponi, inchiostri selezionati e trattati secondo un personale metodo, le opere di Refosco nascono da tentativi e combinazioni inattese. Nessun manuale: solo ascolto, ripetizione e intuizione. Il gesto del soffio di Refosco è insieme umano e cosmico. E con l'utilizzo di nuove carte, matrici e miscele, ogni superficie diventa teatro di generatività.

Alla sperimentazione, quasi maniacale e terapeutica, si affianca una produzione immaginifica che rimanda alla biologia, alla fisica o alla chimica. Le opere sembrano tavole di una nuova enciclopedia naturale, mappe di universi microscopici che rivelano strutture cellulari, galassie, membrane, costellazioni organiche. Ogni traccia è una genealogia dell'imprevedibile. Ogni bolla che si posa sulla superficie è evento irripetibile: un sogno che diventa reale nel preciso momento in cui questo cambia la sua dimensione.

Con *Lode all'istante* il tempo non scorre: respira. Le opere in mostra ci invitano a osservare l'unicità di ogni attimo che compone l'esistenza, e noi, davanti a queste tracce di aria e pigmento, siamo chiamati a sostare in quell'intervallo invisibile in cui tutto accade.